

Piazzale Loreto 2010

“Il papà di Esposito era nella cella 64 se non sbaglio. Quella notte che nel Piazzale Loreto, quando hanno assassinato i quindici martiri di Loreto, l’hanno tirato fuori e sentivo dire: “Ma dove vado?” “Vai in campo di concentramento a Bergamo” Invece alla mattina all’alba li hanno portati in Piazzale Loreto e li hanno fucilati tutti.

In Piazzale Loreto c’è un particolare: mia mamma si trovava, dove abitavo io da ragazzo, dall’ortolano, non so in un negozio a fare la spesa e ha sentito la novità e ha lasciato lì tutto ed è venuta in Piazzale Loreto per vedere se c’ero anche io. E le hanno detto: “Signora se trova suo figlio niente scene.” E li ha fatti girare. Poi l’ultimo sembrava che era girato e le hanno detto: “Suo figlio è un ingegnere” e lei ha riposto. “No, no” e le hanno detto: “Beh allora l’ultimo era un ingegnere” e non c’entrava niente con me.”

Questo è uno stralcio della testimonianza del “Giba”, Venanzio Gibillini che ricorda così quanto avvenuto il 10 agosto del 1944 mentre si trovava rinchiuso nel carcere di San Vittore a Milano, poco prima del suo trasporto per il Lager di Bolzano e successivamente nel Lager di Flossenbürg.

Ed è così che questa mattina 10 agosto 2010, Giba ha ricordato quel giorno del 1944 durante la manifestazione di Piazzale Loreto.
(testimonianza del Giba tratta dal sito: www.lageredeportazione.org)



Immagini della manifestazione del 10 agosto 2010

Mattino



sera



foto puccy